

**Programmazione**  
**Dipartimento disciplinare di LETTERE**  
**a.s. 2024-2025**

**MATERIA LATINO**

**CLASSI PRIMO BIENNIO INDIRIZZO CLASSICO E SCIENTIFICO**

**Finalità generali**

- Incontro con civiltà che ci hanno costituito ed hanno espresso le diverse esigenze dell'uomo
- Recupero dei fondamenti linguistici e culturali della civiltà europea.
- Approfondimento linguistico e metalinguistico
- Individuazione dell'originalità, del significato storico – letterario e della modernità dei testi e degli autori.

**Obiettivi disciplinari generali**

- Graduale accostamento alla civiltà latina attraverso la lettura di testi semplici anche in traduzione italiana
- Familiarità con le lingue intese come atto di comunicazione sociale e come strumento di formazione di una civiltà, riscoprendone gli scopi e le tracce che hanno lasciato nel nostro linguaggio.
- Studio del lessico inteso come analisi ragionata del vocabolo – contestualizzato in modo diacronico e sincronico – che evidenzia valenze denotative e connotative, slittamenti di significato, raggruppamenti semantici.
- Studio della lingua in prospettiva diacronica e sincronica.
- Studio della lingua come codice, attraverso l'apprendimento della morfologia, di strutture sintattiche e di un repertorio lessicale tale da poter comprendere e tradurre in italiano semplici testi latini
- Abilità nell'uso del dizionario
- Riconoscimento delle principali affinità e differenze tra italiano, latino e greco

**Metodologia**

Lo studio della lingua latina viene articolato in tre momenti fondamentali:

1. lo studio della lingua come codice, attraverso l'approfondimento della morfologia, di strutture sintattiche basilari e di un congruo repertorio lessicale, per comprendere e tradurre in italiano testi latini
2. scoperta graduale della civiltà latina
3. riflessione costante con la lingua italiana da un punto di vista di codice linguistico ( regole di derivazione, diversità di struttura, modificazioni semantiche) e da un punto di vista storico, legato al problema dell'origine latina della lingua italiana e quindi dei legami di continuità e di differenziazione, non solo tra le due lingue, ma tra i diversi momenti culturali del passaggio dal latino all'italiano.

Nel secondo anno, i primi due momenti verranno ampliati e approfonditi attraverso;

1. lo studio della sintassi e la graduale introduzione di testi di autore, che consentano l'avviamento alla riflessione sulle strutture testuali, presentate in base alla funzione linguistica o per autore o ancora per argomento.
2. L'interazione tra storia e testimonianze letterarie, dove il testo originale ha la funzione di aiutare a penetrare in aspetti vivi e vari del mondo romano: storici, geografici, sociali, culturali, giuridici, antropologici.

Momenti importanti da svolgere in itinere in classe saranno quelli dedicati al corretto uso del vocabolario e al recupero – consolidamento – potenziamento delle abilità di traduzione.

## Verifiche

	Numero minimo di valutazioni per le materie scritte e orali	Numero minimo di valutazioni per le materie orali
<b>Primo periodo</b>	Almeno 3 di cui almeno 1 S e 1 O	2 voti
<b>Secondo periodo</b>	Discipline con almeno 3 ore settimanali 4 voti ( di cui almeno 2S e 1 O )  Discipline con due ore settimanali 3 voti ( di cui almeno 1 S e 1° )	3 voti

\*S – valutazioni scritte O – valutazioni orali.

Definizione del numero delle verifiche settimanali e giornalieri:

- verifiche scritte settimanali al massimo 3;
- verifiche scritte giornalieri: non più di una (salvo le prove di recupero per alunni assenti).

## CONTENUTI E OBIETTIVI SPECIFICI

CLASSI PRIME	Conoscenze	Capacità e competenze
<b>Modulo 1</b>	<b>L'alfabeto. Fonetica: pronuncia classica/ scolastica. Regole fondamentali dell'accentazione. L'ordo verborum. Affinità e differenze tra italiano e latino. Uso del vocabolario.</b>	<b>Leggere e accentare le parole latine, cogliendo le differenze con l'italiano.</b>
<b>Modulo 2</b>	<b>La morfologia degli elementi nominali: nome (le cinque declinazioni), aggettivo della prima e della seconda classe, aggettivo pronominale. Il comparativo e il superlativo. Il pronome( personali, dimostrativi, relativi, interrogativi)</b>	<b>Riconoscere i vari casi e saperne individuare la funzione nella frase</b>
<b>Modulo 3</b>	<b>La morfologia del verbo: diatesi attiva e passiva; composti di sum e verbi atematici e difettivi</b>	<b>Individuare la coniugazione di appartenenza. Coniugare i verbi nei vari tempi e modi.</b>

<b>Modulo 4</b>	Elementi di sintassi del periodo:Finali, consecutive, complete, infinitive, <i>cum</i> narrativo, ablativo assoluto, perifrastica attiva, temporali e causali.Il dativo di possesso, il genitivo di pertinenza. I verbi <i>peto</i> e <i>quaero</i> . Il comparativo di uguaglianza, minoranza, maggioranza	Riconoscere le congiunzioni coordinanti e subordinanti; saper ricostruire la struttura del periodo
-----------------	---	--

<b>Modulo 5</b>	L'avverbio e le congiunzioni	Riconoscere e saper tradurre gli avverbi e le preposizioni più ricorrenti
-----------------	------------------------------	---

CLASSI SECONDE	Conoscenze	Capacità e competenze
<b>Modulo 1</b>	Sintassi dei casi.	Riconoscere i vari casi e saperne individuare la funzione nella frase
<b>Modulo 2</b>	Morfologia del verbo: verbi deponenti, perifrastica passiva, gerundio, gerundivo, supino. Il congiuntivo ( eventuale, irreali, deliberativo, ottativo, volitivo, concessivo)	Individuare la coniugazione di appartenenza. Coniugare i verbi nei vari tempi e modi.
<b>Modulo 3</b>	Sintassi del periodo: interrogative dirette e indirette; congiuntivo esortativo, imperativo, imperativo negativo	Riconoscere le congiunzioni coordinanti e subordinanti; saper ricostruire la struttura del periodo
<b>Modulo 4</b>	Elementi di civiltà : vita quotidiana nella Roma antica. Letture di brani tratti da opere in lingua originale latina	Saper individuare gli elementi caratterizzanti la civiltà romana, cogliendone le differenze con la civiltà greca e il mondo contemporaneo.

**NOTA BENE:**

Eventuali argomenti non svolti l'anno precedente potranno essere trattati durante l'anno in corso con tempi e modalità opportuni

Le programmazioni potranno essere suscettibili di eventuali modifiche da parte del Dipartimento o del singolo docente, anche nel corso dell'anno scolastico se, alla luce dell'esperienza nelle classi, lo si riterrà opportuno